

PROVINCIA L'AQUILA: 'CONCORSO GIA' ASSEGNATO', DE CRESCENTIIS REPLICA

26 Giugno 2015



L'AQUILA - In riferimento alla denuncia dei consiglieri della Provincia dell'Aquila Felicia Mazzocchi (Ncd) e Gianluca Alfonsi (FI), rispetto a un concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana per tre posti a tempo indeterminato, pubblichiamo la replica del presidente dell'ente Antonio De Crescentiis.

LA NOTA INTEGRALE

Con riferimento agli articoli apparsi sulla stampa e sui siti on line, si forniscono i seguenti chiarimenti.

Con nota del 16.4.2015, la ASL1 ha richiesto al Collocamento Obbligatorio della Provincia dell'Aquila l'avviamento di tre operatori tecnici EDP iscritti nell'elenco di cui all'art. 8 della Legge n. 68/99.

Tempestivamente come sempre e come prescritto dalla normativa, l'Amministrazione Provinciale ha provveduto ad effettuare la pubblicazione di detta richiesta di lavoro della ASL dal 1 al 20 del mese seguente a quello di ricevimento della domanda (come previsto anche dal Procedimento di avviamento numerico dell'Ente, approvato con Disposizione Dirigenziale n. 279 de 2004, e in conformità a quanto stabilito dall'art. 36 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 2006).

Detta pubblicazione è stata effettuata, come sempre, presso tutti i Centri per l'Impiego Provinciali e relative sedi coordinate e pubblicizzata su alcuni giornali locali sia cartacei che on line.

A scadenza del periodo di pubblicazione, il competente Servizio Collocamento Obbligatorio ha provveduto a istruire le domande di coloro che hanno presentato istanza, avendo i requisiti richiesti, sulla base dei criteri previsti dalla legge quali anzianità di iscrizione, carico familiare, reddito e percentuale di invalidità.

Nelle more, è giunta notizia all'Ufficio dell'avvenuta pubblicazione tardiva da parte della ASL di detto avviamento sulla G.U. 4 Serie Speciale- Concorsi ed Esami n. 41 del 29.5.2015, pubblicazione tra l'altro non prevista, non trattandosi di concorso, e non effettuata in casi analoghi né dalla Asl né da altri EE.PP.

Prontamente contattati per le vie brevi, i referenti della ASL hanno comunicato di aver effettuato la pubblicazione in G.U. dopo la scadenza dei termini per mero errore; in tale occasione il Responsabile del Collocamento Obbligatorio ha ritenuto di suggerire alla ASL di agire in autotutela e richiedere la riapertura dei termini di presentazione delle domande per tutelare gli interessi di coloro che hanno appreso dell'avviamento tramite l'avviso tardivo apparso in G.U.

In data 19.6.2015, l'Ufficio ha provveduto, comunque, a richiedere per iscritto chiarimenti ai competenti Uffici della ASL.

La ASL, con mail certificata del 24 giugno ha chiarito che "la discrasia temporale tra l'avviamento al quale ha provveduto codesta Provincia e la notizia dello stesso in Gazzetta Ufficiale è da ricondursi essenzialmente ad un disguido interno alla ASL, consistente in un invio anticipato della richiesta di avviamento rispetto all'istanza di pubblicazione formulata alla

predetta Gazzetta”.

Con successiva mail certificata del 25 giugno la ASL ha richiesto, infine, la riapertura dei termini per l'accoglimento delle istanze dal 1 al 20 luglio 2015.

Tutto ciò premesso e certi di aver fornito i doverosi chiarimenti, spiace rilevare la strumentalizzazione nei confronti di chi, tra mille difficoltà visto il particolare momento storico, opera onestamente, soprattutto se proveniente da componenti di organi istituzionali dell'Ente, sebbene con ruoli politici di minoranza, tra l'altro acquisiti di recente, che avrebbero, invece, dovuto informarsi, contribuire a chiarire la situazione e tutelare la dignità dell'Ente.